



► 27 Ottobre 2015

**SANITÀ.** Presentato a Roma il metodo di «medicina personalizzata». Grasso: «Sarà una delle sfide del futuro»

## Analisi dei dati e cure mirate ai pazienti Nuova svolta dei ricercatori Ri. Med.

ROMA

●●● In attesa che realizzi il nuovo Centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica in provincia di Palermo, la Fondazione Ri. Med intensifica l'attività nel campo della ricerca. Ieri a Roma è stata inaugurata la nona edizione del simposio scientifico che quest'anno si occuperà di «medicina personalizzata attraverso l'analisi dei dati». Un metodo che consente in sostanza di sottoporre a cure mirate i pazienti ottenendo maggiori

benefici per la loro salute.

Ad aprire i lavori è stato il presidente del Senato, Pietro Grasso, che ha definito i ricercatori di Ri. Med «l'esempio più nobile della speranza di vincere la sfida con il futuro». Grasso si è detto orgoglioso che la Sicilia ospiti il Centro di ricerca della Fondazione di prossima costruzione, spiegando che se le istituzioni assolveranno al loro compito, sarà presto possibile farvi tornare investimenti e risorse umane. I lavori per realizzare

la struttura dovrebbero iniziare nel 2016 e terminare nel 2019.

Quindi è intervenuto il vicepresidente di Ri. Med, Bruno Gridelli, che ha dato lettura del messaggio inviato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con cui la più alta carica dello Stato ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica in campo biomedico e biotecnologico per lo sviluppo del Paese. Gridelli ha quindi illustrato le potenzialità del centro di ricerca, che rappresenterà

un modello gestionale di partnership pubblico-privata «capace di attrarre finanziamenti ed investimenti per la ricerca scientifica». Nel corso dell'evento hanno preso la parola anche i giovani scienziati Ri. Med, fondazione italiana nata da una partnership internazionale tra governo, Regione, Cnr, University of Pittsburgh e Upmc. I giovani scienziati hanno presentato i progetti che conducono su diabete, cancro, malattie vascolari e ingegneria cardiaca nei centri di tutto il mondo in attesa di rientrare a Palermo nel nuovo Ri. Med. Oggi sono invece in programma gli interventi scientifici sulla convergenza tra big data e medicina personalizzata. Aprirà i lavori Camillo Ricordi, presidente della Fondazione. (\*RIVE\*)